



FONDO NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

Novità Legge di Bilancio 2019

Il Fondo nazionale per l'efficienza energetica, previsto dal D.Lgs. n. 102/2014 e disciplinato dal decreto interministeriale 22 dicembre 2017, sostiene gli interventi di efficienza energetica realizzati dalle imprese e dalla Pubblica Amministrazione su immobili, impianti e processi produttivi.

Per l'avvio della fase operativa, il Fondo potrà contare su **150 milioni di euro** già resi disponibili dal Ministero dello Sviluppo economico, che destinerà anche **ulteriori 100 milioni di euro** nel triennio 2018-2020. Il Fondo sarà, inoltre, alimentato con le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente.

INTERVENTI AMMESSI:

Con specifico riferimento alle imprese, **le agevolazioni (sotto forma di finanziamenti a tasso agevolato e garanzie)** sono concesse a fronte di **progetti d'investimento per l'efficienza energetica** volti alla realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei processi e dei servizi, inclusi gli edifici in cui viene esercitata l'attività economica, e di installazione o potenziamento di reti o impianti per il teleriscaldamento e per il teleraffrescamento efficienti.

Per quanto riguarda le ESCO, gli aiuti sono previsti a fronte di progetti d'investimento per l'efficienza energetica volti alla realizzazione di interventi:

- di miglioramento dell'efficienza energetica dei servizi e/o delle infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica;
- di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici destinati ad uso residenziale, con particolare riguardo all'edilizia popolare;
- di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà della Pubblica amministrazione.

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

Gli schemi, le modalità e gli ulteriori parametri economico-finanziari e requisiti minimi di accesso dovranno essere approvati con appositi decreti del direttore generale della Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, del nucleo del Ministero dello sviluppo economico, e del direttore generale della Direzione generale clima ed energia del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze.